PAROLA DI DIO (CEI 2008)
dal Vangelo secondo Giovanni 10,11-16

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.
Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.
Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

MAGISTERO
COSTITUZIONE DOGMATICA SULLA CHIESA ***LUMEN GENTIUM***
del Sommo Pontefice Paolo VI – 21 novembre 1964

13.

Tutti gli uomini sono chiamati a formare il popolo di Dio. Perciò questo popolo, pur restando uno e unico, si deve estendere a tutto il mondo e a tutti i secoli, affinché si adempia l'intenzione della volontà di Dio, il quale in principio creò la natura umana una e volle infine radunare insieme i suoi figli dispersi (cfr. *Gv* 11,52). A questo scopo Dio mandò il Figlio suo, al quale conferì il dominio di tutte le cose (cfr. *Eb* 1,2), perché fosse maestro, re e sacerdote di tutti, capo del nuovo e universale popolo dei figli di Dio. Per questo infine Dio mandò lo Spirito del Figlio suo, Signore e vivificatore, il quale per tutta la Chiesa e per tutti e singoli i credenti è principio di associazione e di unità, nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. E infatti tutti i fedeli sparsi per il mondo sono in comunione con gli altri nello Spirito Santo.

Preghiera dei SI

Signore della vita, *
Gesù Buon Pastore, *
sono in te tutte le mie sorgenti;

Tu sei “Vita” *
che mi apri alla comprensione del tuo
mistero d'amore!

Sono un bruscolo dinanzi a Te, *
un bruscolo che ama *
e ti cerca con ansia costante.

Sono “Il Servo Inutile”, *
ma con la certezza nell'anima che Tu, *
l'Onnipotente, *
mi attendi, *
mi accogli, *
mi abbracci.

Nella mia pochezza, *
nella mia nullità, *
in ogni mio silenzio, *
Tu ti incarni *
e sei vita nuova in me!

Se guardo a Te, Signore Gesù, *
il mio nulla non mi fa paura: *
tu sei il buon samaritano *
che versa nelle mie ferite l’olio della
consolazione *
e il vino dell’amore.

Dalle braccia tenerissime della
tua misericordia *
mi lascio, di conseguenza, portare
fin dentro il mistero della Chiesa.

Tu, Gesù, *
effondendo il tuo Spirito di Vita
sulla mia incapacità, *
sulla mia impotenza di Servo Inutile, *
sai chinarti fino a me, *
senza mai umiliarmi, *
proteso a salvare la mia vita, *
tutta la mia vita!

Solo in Te è trasfigurata ogni mia
pochezza, *
ogni mia fragilità, *
perché, nella comprensione del tuo
mistero d’amore, *
possa attingere alla sorgente della vita
nuova: *
“Vita” di “Figli”, *
non chiusa in se stessa, *
ma aperta alla comunione
con il Padre e con i fratelli.

Fa’ che animati da un medesimo
Spirito *
possiamo ricevere la vita vera, *
per divenire dispensatori di
fraternità e di amore!

Come Servi Inutili ci sentiamo
Chiesa associata a Te, Gesù, *
nella tua ora, *
per comunicare con Te *
che soffri, *
che muori e risorgi in tutte le sue
membra!

È questa la missione che Tu, *
o Signore Gesù, *
affidi a noi tuoi Servi Inutili, *
per far sentire ai fratelli *
la gioia *
e la tenerezza *
di sentirsi amati dal Padre.

Amen! Alleluia!
Amen! Alleluia!

Imprimatur

DIRETTORIO PER GLI INCONTRI MENSILI DI PREGHIERA DEI SI
Approvato da S.E. Rev.ma mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino,
con decreto prot. n. CDV-14/2016 del 4 aprile 2016, solennità dell’Annunciazione del Signore